

siglio perché decida se sia possibile liquidare alla madre del caduto, una qualche somma sotto forma di elargizione.

Il Consiglio non riconosce alcuna validità alla polizza. Tuttavia le circostanze di fatto inducono il Consiglio, su conforme parere espresso dal Comitato permanente, a concedere una elargizione di importo corrispondente ai sei decimi della somma assicurata, senza trattenuta alcuna a titolo di premio.

III - Sinistro pol. n. 660095 di £. 100.000 - Assicurato Lenzi Esioacchino -

Il Direttore generale riferisce che la polizza in oggetto venne emessa dall' Istituto sulla vita del benzi il 31 dicembre 1926, in base alle dichiarazioni rese dall' assicurato, al momento della stipulazione del contratto, di trovarsi in ottime condizioni di salute e di non aver sofferto in precedenza alcuna malattia.

Il 6 giugno 1927, dopo pochi mesi dalla emissione della polizza, il benzi è deceduto per linfogranulomatosi, e da accertamenti eseguiti dal Servizio sanitario, è risultato che egli, fin dall'aprile 1926, era affetto da febbre, dipendente